ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

questa mattina alle ore 6, nell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, il Signore ha chiamato a sé, in modo abbastanza imprevisto, la nostra sorella

PINTUS Sr MARIA ANTONIA
nata a Bonorva (Sassari) il 5 febbraio 1925

Le parole del salmo della solennità di San Giovanni Battista si possono bene applicare a questa cara sorella: «Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda». Di Sr Maria Antonia, si possono dire realmente solo cose meravigliose. Le sorelle della comunità di Reggio Emilia, dov'è vissuta gli ultimi diciassette anni, la presentano come una persona d'oro, un vero tesoro, una sorella che aveva sempre in bocca parole di edificazione, di speranza, di carità e di bontà; una paolina che aveva appreso l'arte della piena donazione nella gioia, nella serenità, nella pace; una donna innamorata del suo Signore e Maestro, capace di orientare a Lui ogni istante della giornata e di trascorrere lungo tempo curvata sulla Parola in una *lectio* continua alla quale era stata orientata dallo stesso Fondatore.

Sr M. Antonia, entrò in Congregazione nella casa di Sassari, il 24 gennaio 1948. Dopo qualche mese, venne trasferita a Roma per il tempo di formazione. Da postulante, visse l'esperienza apostolica a Potenza, impegnata nella propaganda a domicilio; rientrò poi a Roma per il noviziato che concluse con la professione, il 19 marzo 1951, assumendo un nome inusuale, Bachisia, espressione femminile di san Bachisio, un santo venerato nel suo paese d'origine. Giovane professa, proseguì l'apostolato della propaganda nella diocesi di Ascoli Piceno e dopo la professione perpetua, continuò a dedicarsi alla diffusione, per sedici anni consecutivi, nella diocesi di Nuoro. La propaganda le era entrata nel cuore. Non badava a sacrifici pur di raggiungere ogni persona, ogni famiglia e portare a tutti la Parola della speranza e della gioia che aveva segnato così fortemente anche la sua vita.

Dal 1972 al 1983, visse alternativamente nelle comunità di Sassari e Nuoro, donandosi con grande amore nei servizi della cucina e della sartoria. Aveva scritto alla superiora provinciale, nel 1969: «Sono contenta nella casa dove mi trovo e per l'ufficio che esercito mi sento veramente a mio agio perché i lavori di casa li ho sempre preferiti. Comunque, quando lei credesse diversamente sono sempre pronta a eseguire quanto l'obbedienza vorrà da me».

E nel 1983, l'obbedienza le chiese di lasciare la sua amata Sardegna dove aveva trascorso ben ventisette anni di vita paolina, per inserirsi nella comunità di Milano, Via Varanini. Il Signore ripagò largamente quel sacrificio. A Milano trascorse sicuramente uno dei periodi più belli della sua vita, a contatto con le giovani in formazione e con le sorelle che si dedicavano alla diffusione capillare e collettiva nella grande diocesi ambrosiana. Il suo cuore accoglieva gli ospiti, sempre numerosi in una comunità formativa e apostolica. Giungeva alle sfumature dell'amore anche nella preparazione di dessert e merende prelibate come la "granatina" di frutta, della quale era divenuta specialista impagabile. Con quanto amore Sr Maria Antonia accompagnava con la preghiera e l'offerta, il servizio bello e faticoso delle propagandiste, e con quanta cura preparava l'occorrente per il loro pranzo… Era una cuoca abilissima e soprattutto era una sorella dolcissima.

Dal 1995, si trovava nella comunità di Reggio Emilia dove ha continuato a prestare interesse verso ogni evento ecclesiale e di Congregazione, a servire a tempo pieno, provvedendo con spirito materno alle necessità della casa e della comunità. Da qualche giorno le sue condizioni di salute avevano cominciato a destare preoccupazione e si stava sottoponendo a esami diagnostici. Ieri, la situazione è precipitata: portata d'urgenza al pronto soccorso è stata immediatamente ricoverata per una metastasi tumorale che aveva ormai invaso l'intero organismo. Nella vita di Sr M. Antonia, le parole della liturgia odierna assumono una particolare risonanza: «Meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l'anima mia». Meraviglie di grazia abbiamo contemplato nella vita semplice e umile di questa cara sorella. Meraviglie di amore, di bontà e di gratuità. Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 24 giugno 2012.